

«Crollo dei casi nelle aree con più vaccinazioni»

Il ministro della Salute: «È la via maestra per uscire dalla crisi epidemiologica»
Il commissario per l'Emergenza: «In arrivo 1,3 milioni di dosi di AstraZeneca»

CAGLIARI

“**L**a campagna di vaccinazione sta correndo e dovunque riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagi. Penso al mondo del personale sanitario, ma anche nelle Rsa, luoghi in cui in tanti hanno perso la vita. Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al summit Coldiretti e Filiera Italia con il governo. “Avere vaccinato nelle Rsa ha prodotto immediatamente un risultato visibile: è crollato il tasso di contagi e decessi. Questo ci dice che la vaccinazione è la via maestra per chiudere questa situazione e ora siamo nella condizione per produrre un'accelerazione”, ha aggiunto il ministro. Intanto, il commissario per l'Emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, ha annunciato che “sono in arrivo oltre 1,3 milioni di dosi di AstraZeneca”. Figliuolo, durante una visita a Cagliari per un sopralluogo nei due hub di vaccinazione, insieme al capo dipartimento della

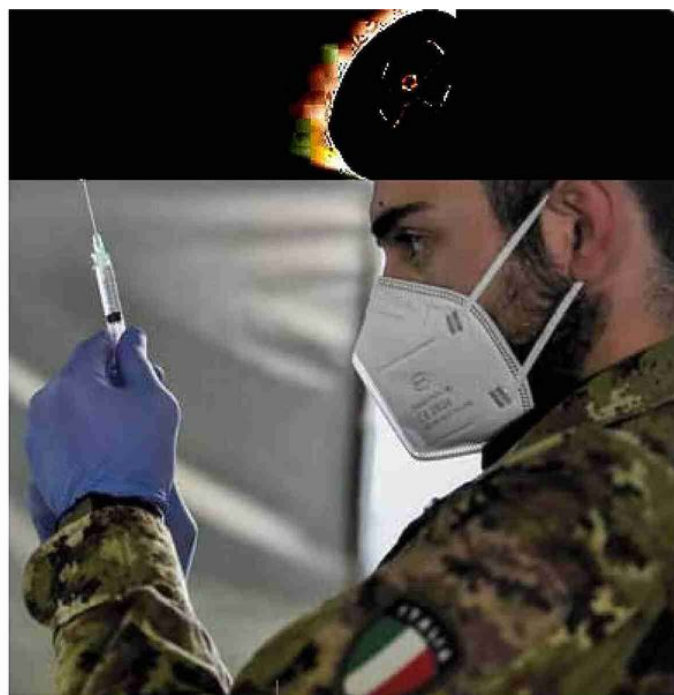
Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha aggiunto: “Stiamo continuando nel nostro giro di verifica perché la macchina sia pronta quando a brevissimo avremo un'alta disponibilità di vaccini”. Figliuolo ha voluto ricordare che sono già arrivate oltre 500mila dosi di Moderna e nella giornata di mercoledì sono state consegnate oltre un milione di dosi di Pfizer. “Questo darà nuovo fiato alle trombe per poter fare il Piano in maniera coerente”, ha aggiunto.

In Sardegna medici militari

“D'accordo con il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il capo di Stato maggiore della Difesa, incrementeremo in Sardegna la presenza di medici e infermieri militari per portarci a 17mila inoculazioni al giorno”, ha detto Figliuolo con una bacchettata ai medici di base: “Devono fare la loro parte – ha detto ai cronisti –. Li ringrazio per quello che fanno, ma dobbiamo fare tutti di più e insieme”.

Contagi in lieve calo, ma non ovunque

Contagi in lieve calo a livello nazionale, ma non in 9 Regioni, a partire da quelle che fino a poche settimane fa erano in zona bianca o gialla (Calabria, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta). E una pressione sulle terapie intensive ancora molto alta, con punte di saturazione dei posti letto oltre il 60 per cento. È la fotografia della situazione epidemiologica in Italia secondo l'ultimo rapporto di Fondazione Gimbe, relativo alla settimana 24-30 marzo. Negli ultimi 7 giorni i casi sono passati complessivamente da 150.181 a 141.396 (-5,9 p.c.), a fronte però di un aumento dei decessi: 3mila contro i 2.878 di una settimana fa. “Per la seconda settimana consecutiva, a livello nazionale si rileva una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale – commenta il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta –, anche se il dato risente di notevoli differenze regionali correlate al livello di restrizioni di tre settimane fa”.



Un medico militare si appresta a effettuare una vaccinazione



Peso: 36%